GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 23 AGOSTO — NUM 197

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.	Roma. . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCXLIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare ed altre, anonima per azioni nominative, sedente in Castelfrentano, provincia di Chieti, col nome di *Banca Cooperativa di Castelfrentano*, col capitale nominale di lire 6000, diviso in n. 200 azioni da lire 30 ciascuna, e colla durata di anni 50, decorrendi dal 18 dicembre 1881;

Visto il titolo VII, Libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima per azioni nominative, denominata *Banca Cooperativa di Castelfrentano*, sedente in Castelfrentano, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 18 dicembre 1881, rogato dal notaro Antonio Pollidori, ed è approvato lo statuto della Società stessa quale è inserto all'atto costitutivo predetto, salve le modificazioni seguenti:

a) Il paragoafo *b*) dell'art. 4 è soppresso, e vi è sostituito il seguente: « *b*) da n. 200 azioni sociali da lire 30 ciascuna; »

b) In fine dell'art. 13 sono inserite le parole seguenti: « Nei casi contemplati dall'alinea *a*) la Banca curerà l'osservanza delle formalità stabilite dagli articoli 153 e 154 del Codice di commercio; »

In fine dell'art. 21 sono aggiunte le parole seguenti: « e non impiega in operazioni a lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente; »

c) In fine dell'art. 21 sono aggiunte le parole seguenti: « e non impiega in operazioni a lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente; »

d) In fine dell'art. 30 sono aggiunte le parole seguenti: « Tali condizioni dovranno essere anticipatamente consentite dal sovvenuto, e di tale consenso farà esplicita menzione la sua dichiarazione di debito; »

e) Nell'art. 32, dopo le parole « o *Buoni di Cassa,* » sono inserite le parole: « il tutto a termini delle vigenti leggi; »

f) Nell'art. 57, dopo le parole « deleghi tale ufficio ad altro socio, » sono inserite le parole: « e salvo i casi contemplati dall'articolo 148 del Codice di commercio, in cui l'assemblea avrà la facoltà di nominarsi volta per volta un presidente proprio; »

g) Nell'art. 64, alle parole « almeno la metà, » sono sostituite le parole: « almeno la metà più uno; »

h) L'art. 71 è soppresso, e vi è sostituito il segnente:

« L'assemblea dei soci, in occasione delle elezioni dei consiglieri ordinari, nomina pure due supplenti pei casi eventuali di vacanza; »

i) Nell'art. 102 sono soppresse le parole: « ove queste vengono, » e vi sono sostituite le seguenti: « aumentare o diminuire il capitale sociale e prorogare la durata della Società ove tali deliberazioni sieno, ecc. »

Art. 2. La Società pubblicherà e trasmetterà annualmente il proprio bilancio al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena abbia ottenuta l'approvazione dell'assemblea generale dei soci. Al Ministero stesso trasmetterà pure nella prima decade di ciascun bimestre la situazione dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **944** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre sulla pubblica istruzione;

Vista la legge 25 dicembre 1881 che approva il bilancio di prima previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1882;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al R. Istituto tecnico di Teramo è aggiunta la sezione di commercio e ragioneria, e il relativo ruolo organico è modificato dal 1° gennaio 1882, in conformità della tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Alla maggiore spesa occorrente per il pagamento degli stipendi ed assegni al personale insegnante e dirigente dell'Istituto medesimo dal 1° gennaio 1882 sarà provveduto coi fondi inscritti al cap. 38, art. 1, del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, esercizio 1882, e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente iscritti al capitolo corrispondente del bilancio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TABELLA.

Istituto tecnico di Teramo.

Sezioni: di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Ruolo organico.

Presidenza	L.	1000
Lettere italiane	»	2200
Storia e geografia	»	2000
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	»	2000
Lingua inglese	»	1760
Lingua francese	»	1600
Ragioneria e computisteria	»	2000
Matematiche e geometria descrittiva	»	2200
Fisica	»	2000
Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi	»	2200
Agraria ed estimo	»	2200
Chimica	»	2000
Storia naturale	»	2000
Disegno	»	1800
Totale	L.	26960

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

BACCELLI.

Il Num. **DCVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dell'inchiesta ordinata dal prefetto di Bari nel mese di marzo p. p., sull'andamento della Confraternita del SS. Sacramento, esistente nel comune di Cassano Murge, dalla quale risultarono fatti gravissimi a carico del presidente di quell'Amministrazione, onde venne deferito all'autorità giudiziaria;

Ritenuto che gli altri componenti di quell'Amministrazione, non avendo impedito gli abusi verificatisi, sono almeno colpevoli di negligenza nell'adempimento dei loro doveri per l'uffizio assunto;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 5 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Confraternita del SS. Sacramento in Cassano Murge (Bari) è sciolta, e la temporanea gestione della medesima è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto coll'incarico di sistemare l'azienda e di farla indennizzare, con l'azione legale verso i cessati amministratori, dei danni risultanti dal loro irregolare procedimento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DXCIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 12 gennaio e 3 aprile 1882 del Consiglio comunale di Monte S. Giovanni Campano, concernenti l'applicazione della tassa di famiglia;

Viste le deliberazioni 20 febbraio e 22 maggio corrente anno della Deputazione provinciale di Roma che approvano quelle consigliari sopraccennate;

Visto l'art. 10 del regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia romana;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Monte S. Giovanni Campano ad applicare, limitatamente al corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 150, in conformità al reparto adottato con la seconda delle deliberazioni sopraccitate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammessione di nuovi allievi alla Scuola militare per l'anno scolastico 1882-83.

In seguito al concorso che ebbe termine di questi giorni, per l'ammessione alla Scuola militare, in base ai manifesti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio e 5 luglio ultimo, numeri 34 e 156, essendo rimasti scoperti parecchi posti, questo Ministero è venuto nella determinazione di abilitare a concorrere per occuparli, con dispensa da tutti gli esami, anche i giovani che producano la carta (pagella) d'iscrizione alla 1ª classe d'Istituto tecnico governativo o pareggiato, dalla quale risulti la frequenza all'Istituto e la promozione alla 2ª classe.

Le domande corredate di tutti gli altri documenti indicati nel succitato manifesto della *Gazzetta Ufficiale* del 9 febbraio ultimo, dovranno essere presentate ai comandanti dei Distretti non più tardi del giorno 15 settembre prossimo.

Qualora il numero delle domande superasse quello dei posti disponibili, sarà data la preferenza ai militari in servizio, e quindi ai giovani borghesi, in base ai punti ottenuti nell'esame di promozione alla 2ª classe d'Istituto tecnico.

Roma, 21 agosto 1882.

Il Ministro: FERRERO.

(*Le Direzioni degli altri periodici sono pregate di riprodurre il presente Manifesto*).

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per titoli e per esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 15 settembre 1882, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi o in altri Istituti superiori.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 30 luglio 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Bari.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Chieti.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Cremona.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Girgenti.

Lettere italiane . . . . L. 2400
Storia e geografia . . . . » 2400
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . . » 2400
Disegno . . . . » 1920

Istituto tecnico di Mantova.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Melfi.

Lettere italiane . . . . L. 2112
Disegno . . . . » 1920
Fisica e storia naturale . . . . » 2640
Geometria pratica e disegno topografico . . . . . . » 2160
Chimica generale ed agraria . . . . » 2400
Economia, diritto, etica civile . . . . » 2160

Istituto tecnico di Messina.

Storia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Lingua tedesca . . . . L. 1920
Storia e geografia . . . . » 2112

Istituto tecnico di Roma.

Geologia e mineralogia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lingua francese . . . . L. 1920
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Estimo e geometria pratica . . . . » 2400

Istituto tecnico di Sondrio.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Venezia.

Diritto privato positivo commerciale e marittimo ed etica civile . . . . L. 2640

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 673464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Falciola *Cammillo* fu Alessandro, domiciliato a Pinerolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falciola *Cammilla* fu Alessandro, presunta assente, e rappresentata dal curatore speciale Michele Mussetti, essendo essa la vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 agosto 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO

Operazioni più importanti di polizia —

Secondo tri

I. Servizi speciali e distinti

2° TRIMESTRE	Numero delle operazioni più importanti compiute	Somme ricuperate in reati contro le proprietà	Funzionari ed agenti che ebbero a distinguersi					Numero degli imputati			
			Ufficiali di P. S.	RR. carabinieri	Guardie di P. S.	Altri agenti	Totale	D'Ufficio	Per mandato di cattura	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.
		Lire									
Aprile	92	34,901	90	151	51	7	299	6361	2200	5614	2713
Maggio	94	41,204	48	147	68	2	265	6629	2611	6277	2629
Giugno	94	115,219	54	212	44	12	322	5748	2518	5683	2350
Totale N.	280	191,324	192	510	163	21	886	18738	7329	17574	7692

II. In

2° TRIMESTRE	Numero dei salvataggi compiuti in casi di inondazioni, annegamenti, incendi ed altre calamità					Soccorsi — INCENDI				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale dei salvataggi	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale degli incendi nei quali prestarono soccorso
Aprile	»	2	1	3	6	17	53	18	11	61
Maggio	1	6	3	1	9	10	53	12	15	61
Giugno	»	2	»	1	3	31	84	41	24	103
Totale N.	1	10	4	5	18	58	190	71	50	225

DELL' INTERNO

Assistenza pubblica e privata.

mestre 1882

di pubblica sicurezza.

di crimini o delitti arrestati				Numero degli individui arrestati in possesso di armi vietate					
Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale degli individui arrestati	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale delle armi sequestrate
234	8015	546	8561	415	140	8	557	6	566
334	8776	464	9240	424	130	18	564	8	586
233	7905	361	8266	422	109	17	543	5	554
801	24696	1371	26067	1261	379	43	1664	19	1706

fortuni.

prestati senza salvataggio di persone nei casi di									
INONDAZIONI					EPIDEMIE ED ALTRE CALAMITÀ PUBBLICHE O PRIVATE				
Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle inondazioni nelle quali prestarono soccorso	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle epidemie od altre calamità nelle quali prestarono soccorso
»	»	»	»	»	1	1	7	»	8
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	1	1	7	»	8

III. Assi

2° TRIMESTRE	Numero degli ammalati raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei feriti raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei morti fatti raccogliere sulle vie				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Aprile . . .	22	9	106	349	486	8	14	197	247	466	12	9	19	2	42
Maggio . . .	25	11	136	309	481	19	14	210	247	490	14	9	21	»	44
Giugno . . .	20	13	125	346	504	16	12	200	262	490	18	24	15	6	63
Totale N.	67	33	367	1004	1471	43	40	607	756	1446	44	42	55	8	149

IV. Minorenni discoli.

2° TRIMESTRE	Numero dei minorenni discoli														
	Arrestati					Consegnati ai parenti o tutori					Fatti rinchiudere in un pubblico stabilimento di lavoro				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
Aprile	5	5	155	4	169	93	2	49	»	144	89	»	»	»	89
Maggio . . .	10	1	158	9	178	105	1	50	2	158	60	»	»	»	60
Giugno. . . .	12	3	156	8	179	111	2	40	»	153	54	»	»	»	54
Totale N.	27	9	469	21	526	309	5	139	2	455	203	»	»	»	203

VI. Funzionari, carabinieri e guardie di

2° TRIMESTRE	Morti in servizio o per causa del medesimo				Feriti in servizio				Premiati con											
									Medaglia al valor civile				Medaglia al valor militare				Menzione onorevole			
	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale
Aprile	»	»	»	»	»	11	2	13	»	1	»	1	»	1	»	1	»	4	»	4
Maggio	»	»	1	1	»	19	2	21	»	4	»	4	»	»	»	»	»	6	2	8
Giugno	»	»	»	»	»	14	5	19	1	4	»	5	»	»	»	»	»	2	»	2
Totale N.	»	»	1	1	»	44	9	53	1	9	»	10	»	1	»	1	»	12	2	14

stenza.

Numero degli ubbriachi raccolti per le vie					Numero dei fanciulli abbandonati e raccolti per le vie					Numero dei mendicanti raccolti o arrestati per le vie				
Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
35	152	514	95	796	10	»	154	32	196	5	552	1082	325	1964
32	169	534	116	851	13	2	162	39	216	16	555	1323	446	2340
27	116	508	94	745	14	7	169	46	236	7	570	899	293	1769
94	437	1556	305	2392	37	9	485	117	648	28	1677	3304	1064	6073

V. Conciliazioni fatte da ufficiali di P. S. (Articolo 9 della Legge).

2° TRIMESTRE	Numero dei privati dissidi conciliati a richiesta delle parti				
	Fra parenti	Fra estranei	Con redazione di verbale	Senza redigere verbale	Totale
Aprile	2374	7465	326	9513	9839
Maggio	2432	7558	447	9543	9990
Giugno	2557	8278	455	10380	10835
Totale N.	7363	23301	1228	29436	30664

P. S. morti, feriti o premiati in servizio.

Encomi o gratificazioni avute												Somme concesse
Dal Ministero				Dal Prefetto				Da altri superiori				
Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. carabinieri	Guardie	Totale	
66	143	60	269	11	37	4	52	6	121	11	138	L. 7,297
84	117	96	297	10	21	8	39	9	97	20	126	» 7,152
53	173	47	273	9	10	4	23	6	112	9	127	» 5,222
203	433	203	839	30	68	16	114	21	330	40	391	L. 19,671

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 218207 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 35267 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di Rovezzi *Gaetano di* Luigi, domiciliato in Napoli, era stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rovezzi *Gaetana fu* Luigi, interdetta, moglie di Giovanni d'Ettore, sotto la tutela di detto suo marito, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 agosto 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Catania, col num. 45, pel deposito della rendita di lire 1875, consolidato 5 per cento, portata dai certificati numeri 704845 e 704844, intestata a Grimaldi principe Antonino fu Enrico, deposito fatto dallo stesso titolare.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati a detto signor Grimaldi principe Antonino gli accennati titoli di rendita, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 10 agosto 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Alessandria, 20, che sopra istanza del console generale inglese, signor Malet, il kedivé scrisse a Cherif pascià per invitarlo a formare un nuovo gabinetto. Il programma di Cherif pascià è quello di ripristinare le cose nelle condizioni nelle quali esse si trovavano prima del ministero Mahmud-Samy.

Il kedivé dimostra di voler ritirare il suo manifesto dell'agosto 1878, con cui fu stabilita la responsabilità ministeriale, e di voler riassumere la direzione personale degli affari. Ma sopra questo punto egli non si trova d'accordo col signor Malet, il quale affetta tendenze più liberali, e vorrebbe svolgere l'azione politica parallelamente alle operazioni militari.

Un dispaccio da Alessandria al *Daily Telegraph* dice che le fortificazioni elevate da Araby a Kafr-Duar hanno un aspetto formidabile. Si elevano trentasei piedi e sono piene di feritoie e difese da fossati. Assicurasi che contengano molte grosse artiglierie. Il numero dei cannoni ascende ad un centinaio.

Il medesimo giornale reca intorno alle fortificazioni di Abukir questi altri particolari:

A partire dal forte di Abukir, situato a sei miglia dal forte Pharis, dinanzi Alessandria, vi è una lunga linea fortificata, composta di forti, di ridotti, sino al forte di Rosetta, situato al lato opposto della baia di Abukir, le cui coste si stendono per 25 miglia, con un diametro di circa 16 miglia. Tutte le opere di difesa sono assai bene armate, e si trovano in posizioni favorevoli.

Il corrispondente crede che non se ne tenga conto abbastanza e che si avrà bisogno dei migliori cannoni per ridurle al silenzio, e delle migliori truppe per impadronirsene. Dicesi che Abukir sia armata con due pezzi da 25 tonnellate e con diversi altri cannoni di grosso calibro. Il forte Abukir ha 21 cannoni; il forte Bourg, posto a 1|2 miglio, ne ha 50; il forte più vicino è situato ad un miglio di distanza; vengono poi sei torri armate con 7 a dieci cannoni ciascuna e distanti da 3|4 di miglio a un miglio.

È dietro a quest'ultima linea fortificata che si trova la ferrovia. Dai ponti delle navi si vedono perfettamente i treni che vanno e vengono per approvvigionare le truppe che Araby incaricò di difendere queste posizioni. Un piccolo forte difende l'entrata del lago Edku e il forte di Rosetta, assai bene armato, e capace di offrire una seria resistenza.

In data del 20 l'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali di Parigi la seguente nota: " Siamo senza notizie da Alessandria. Ammesso che l'attacco sul canale Mahmudié sia stato iniziato da Araby pascià, e che lo stato maggiore inglese non lasci passare se non i dispacci che ad esso accomodano, dovrassi dedurne che gli inglesi non sono riusciti come desideravano?.. Sarebbe forse temerario prevedere una sconfitta degli inglesi; tuttavia, l'assenza di notizie sul combattimento, che sembra essere stato assai serio dalla parte di Ramleh, e sul bombardamento di Abukir, non può a meno di lasciare aperto il campo alle supposizioni. "

Il Consiglio giudiziario della Compagnia del canale di Suez ha adottata questa deliberazione:

" La Compagnia deve mantenere le sue precedenti rivendicazioni in favore della neutralità del canale, opporsi ad ogni azione di guerra degli inglesi, protestare contro le pretese del gabinetto britannico, sedicente mandatario del kedivé, di fare intraprese sul canale e sue dipendenze.

" La Compagnia non potendo, nemmeno colla autorizzazione del sultano, essere turbata nel godimento della sua concessione, deve protestare egualmente contro qualunque delegazione a profitto di governi stranieri dei pretesi diritti del kedivé, i quali, se esistessero, sarebbero personali.

" Essa deve protestare infine contro l'intrapresa fatta, malgrado la volontà dei rappresentanti legali della Società, dal governo inglese, il quale, come azionista, è obbligato di conformarsi alle loro risoluzioni.

" Conseguentemente la Compagnia deve fare le più espresse riserve per le conseguenze degli atti intervenuti o che interverranno a suo pregiudizio, a fine di reclamare davanti la giurisdizione competente l'indennità dei danni e interessi di cui il governo inglese sarebbe responsabile, specialmente come azionista, e ciò senza pregiudizio dell'azione individuale appartenente ai neutri contro il governo inglese. "

Dal canto suo, il signor De Lesseps ha scritto all'ammiraglio Hewit, comandante a Suez, una lettera nella quale accenna prima alla violenta interruzione delle linee telegrafiche della Compagnia; poi prega l'ammiraglio a dare ordine affinchè le navi inglesi alle quali i regolamenti della Compagnia non permettono che sieno negati dei piloti, non sieno destinate ad operare alcuno sbarco sopra un punto qualsiasi del canale, " neutralizzato da un firmano di S. M. I. il sultano, e garantito dalle recenti dichiarazioni della grande maggioranza delle potenze marittime.

" Ella, signor ammiraglio non ignora, continua il sig. De Lesseps, che parecchie di queste potenze inviarono delle navi da guerra ad Ismailia ed a Porto-Said per essere testimoni del rispetto ad una leale neutralità, la quale soltanto può assicurare la libera continuazione della navigazione universale da un mare all'altro.

" Credo di dover menzionare il deplorabile precedente della dichiarazione fatta a Porto-Said dai comandanti dell'*Orion* e della *Coquette*, i quali, dopo aver annunciato il loro transito per Suez, si sono trattenuti ad Ismailia, dove sono ancora, senza aver cessato di fare dimostrazioni bellicose che fortunatamente non cagionarono disordini nella nostra pacifica popolazione. „

L'ammiraglio inglese a Suez informò l'agente principale del transito della Compagnia che, in forza d'istruzioni del governo inglese, egli vieta l'ingresso nel canale sino a nuovo ordine a tutte le navi grandi e piccole, e persino alle barche della Compagnia, e che in caso di bisogno egli ricorrerà alla forza per impedire qualsiasi tentativo di contravvenzione a questi ordini.

Inoltre l'ammiraglio fece collocare all'ingresso del canale una cannoniera.

Il signor di Lesseps protestò.

La *Post* di Berlino rimprovera la *Kölnische Zeitung*, la *Allgemeine Zeitung* ed altri giornali per le loro critiche riguardo alla politica del cancelliere, motivate da che egli lascia libera l'azione dell'Inghilterra e non interviene a favore dell'Egitto.

Indi la *Post* fa le seguenti osservazioni: " L'Inghilterra non fa che usufruire violentemente della occasione che le è offerta dal disaccordo politico delle altre potenze. Spettava alla Francia, come a potenza al massimo interessata in questa faccenda, di impedire l'intervento isolato dell'Inghilterra, intervenendo alla testa dell'Europa; ma i partigiani della rivincita hanno temuto di perdere un'alleata e di assoggettare la Francia alla Germania.

" Dacchè i più interessati possono attendere, perchè la Germania dovrebbe mostrare premura? Se l'Inghilterra mira a stabilirsi in Egitto col consenso del sultano, ridivenuto suo alleato e protetto, o se essa riannoda colla Russia il patto propostole 25 anni or sono dall'imperatore Nicolò, la Germania avrà ancora il tempo di veder appressarsi gli avvenimenti, certa che questi non giungeranno ad escludere lei ed il resto dell'Europa dai cambiamenti territoriali che potranno compiersi in Oriente. „

La *Kreuzzeitung* scrive che, una volta Araby vinto, l'Europa non dovrà considerare la vittoria degli inglesi come una sua propria disfatta, e che d'altronde l'Inghilterra non saprebbe intraprendere una conquista che le verrebbe poi reclamata dalle altre potenze. Non si avrà da fare altro che stabilire il giusto equilibrio fra gli incontestabili interessi che l'Inghilterra ha in Egitto e gli interessi che vi hanno l'Egitto medesimo e l'Europa, e devesi nutrire fiducia che questo còmpito sarà menato a buon termine sotto la direzione diplomatica della Germania.

Il *Reichsbote* di Berlino, in vista delle prossime elezioni, raccomanda vivamente l'unione dei conservatori col centro sulle basi del seguente programma:

Integrità delle prerogative reali, nonchè del carattere cristiano dello Stato nella società, nelle scuole, nella famiglia.

Fine del *Kulturkampf* colla revisione delle leggi di maggio;

Accettazione delle riforme economiche proposte dallo Stato;

Protezione delle classi operaia e agricola;

Riforma del credito agricolo;

Abolizione del commercio ambulante e del commercio a domicilio;

Riunione dei mestieri in corporazioni;

Apertura dei nuovi canali e vie di interesse locale;

Protezione del lavoro e delle produzioni nazionali;

Abolizione del lavoro nella domenica.

Secondo le ultime notizie giunte a Lisbona dal Chilì per la via di Buenos-Ayres, in data 24 luglio, i chileni avevano riprese e spingevano attivamente le operazioni militari contro il Perù. Parecchi piccoli combattimenti avevano avuto luogo, nei quali i chileni avevano sempre vinto, eccetto un rovescio, ma glorioso. Un distaccamento di 75 chileni, circondati da 2000 peruviani, aveva ricusato di arrendersi, e i 75 uomini sarebbero morti combattendo.

Notizie da Guayaquil annunziano che il presidente della repubblica dell'Equatore, Ventimilla, che venne al potere cinque anni sono, ha fatto un colpo di Stato per rimanere in possesso della autorità suprema. Moti insurrezionali sono scoppiati in parecchie provincie. Si considera imminente una guerra civile.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Alessandria d'Egitto, 22. — In una ricognizione eseguita ieri dagli inglesi a Ramleh vi fu uno scambio di cannonate.

Costantinopoli, 22. — Lord Dufferin respinse la contro-proposta della Porta per la conclusione di una convenzione militare anglo-ottomana.

Londra, 22. — Il *Daily News* ha da Ismailia: « Wolseley è arrivato. Graham occupò Nefiche. Giunsero molti rinforzi inglesi. »

Il *Daily Telegraph* ha da Porto-Said: « Rachid Husni e Mahmud Sami hanno 25,000 uomini a Tell-el-Kebir. »

Il *Morning Post* dice: « Un dispaccio di lord Granville annunzia la riapertura delle ostilità in Egitto e dà alle potenze assicurazioni intorno alle intenzioni dell'Inghilterra circa la soluzione della questione. »

Alessandria d'Egitto, 22. — Vi sono scaramuccie quotidiane, ma senza risultati, verso Ramleh. In uno scontro avvenuto

il 20 la brigata Wood fu costretta a ritirarsi sotto la protezione delle batterie di Ramleh. È impossibile conoscere le perdite subite in questi scontri. Gli ufficiali inglesi si limitano a citare molti casi d'insolazione. Wood crede le trincee di Kafr-Dovar imprendibili senza treno di assedio.

Araby pascià spedì 5000 uomini dal campo di Kafr-Dovar al Cairo, ove si costruiscono trincee. 11,000 uomini restano a Kafr-Dovar.

Assicurasi che 20,000 reclute sieno giunte al Cairo, provenienti dall'alto Egitto.

Si crede che Wolseley marcierà giovedì sopra Cairo.

Costantinopoli, 22. — Furono proibiti gli arruolamenti per l'Egitto, nonchè l'esportazione dei cavalli e muli.

Nelidoff, nuovo ambasciatore di Russia, presentò le sue credenziali al sultano.

Porto-Said, 22. — La Compagnia del canale di Suez riprese la direzione degli affari del canale.

Dicesi che Lesseps sia ammalato in Ismailia.

Un primo distaccamento indiano è giunto al lago Timsah.

Parigi, 22. — Grévy conferì a monsignor Czacki la Gran Croce della Legione di Onore.

Porto-Said, 22. — Un dispaccio di Lesseps, in data di ieri, dice:

« Essendo ora lo sbarco degli inglesi a Porto-Said ed a Ismailia un fatto compiuto, ed essendosi stabilito un *modus vivendi* tale da poter permettere il transito regolare nel canale di Suez, rientrerò fra poco a Parigi. La sicurezza del personale è completa. »

Parigi, 22. — Notizie dalla Siria recano che la situazione sembra migliorata. Qualche agitazione a Adalia ed a Giaffa, ma nessun serio disordine.

Suez, 22. — Dodici inglesi essendo stati colpiti d'insolazione, l'ammiraglio inglese pregò il console di Francia di farli curare in casa sua. Il console vi acconsentì con premura e s'ebbe dall'ammiraglio caldi ringraziamenti.

Napoli, 22. — Sono giunti l'incaricato d'affari di Russia ed il ministro del Messico, i quali presero alloggio al *Grand Hôtel*.

Simla, 22. — Il sovrano di Birmania respinse il trattato col governo dell'India, rifiutando di accettare l'abolizione dei monopoli e di permettere che dei soldati custodiscano la residenza inglese a Mandalay.

Alessandria d'Egitto, 22. — Un nuovo decreto del kedivè ordina alle autorità egiziane di obbedire al generale Wolseley, venuto a ristabilire l'ordine e la tranquillità del paese.

È inesatto che Araby pascià ritiri le sue truppe da Kafr-Dovar; egli continua invece a fortificare le sue posizioni.

Tripoli, 22. — La tribù degli Uled Soliman, attualmente nel territorio di Benghazi, si prepara a recare aiuto ad Araby pascià.

Parigi, 22. — Si ha da Porto-Said:

Gli inglesi occupano Kantara. Molti cadaveri di arabi furono trovati a Nefiche.

Confermasi la notizia dell'arresto di Mamud effendi.

L'ammiraglio Sullivan surroga Howkins nel comando delle forze navali a Porto-Said.

Gli inglesi tagliarono i fili telegrafici che mettevano Porto-Said in comunicazione col Cairo, con Costantinopoli e con Alessandria.

Giungono ogni giorno rinforzi.

Continuano i combattimenti di artiglieria presso Ramleh.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 10 sussidi (9 dei quali di lire 70 e 1 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 26 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1882.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI — *Il Segretario* T. FIASCHI.

ACCADEMIA PONTANIANA

Premio TENORE *per l'anno* 1883.

Si propone al concorso per lo premio di lire 553 e cent. 35 il seguente tema:

Studio sopra Nicola Amenta — Le Commedie — Le opere sulla lingua d'Italia — Le sue guerre col Capasso, ecc. ecc.

Condizioni del concorso:

1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori, che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire, franchi di ogni costo, al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 luglio dell'anno 1883. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato, e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, e i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit*, resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare potrà farlo senza che gli autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori dugento copie *gratis*.

Napoli, 30 giugno 1882.

Il Segretario generale perpetuo: GIULIO MINERVINI.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio avviso *Vedetta* è giunto il 21 corrente a Brindisi.

La Regia fregata *Garibaldi* è stata disarmata a Napoli il 21 corrente.

Il Regio piroscafo *Washington* è partito da Cagliari il 22 corrente.

Il Regio piroscafo *Tremiti* è giunto a Porto Torres il 21 corrente e proseguì lo stesso giorno per il suo viaggio intorno alla Sardegna.

La spedizione artica-danese. — L'illustre geografo comm. Cristoforo Negri invia da Châtillon d'Aosta la seguente comunicazione:

« Ricevo dal sottotenente di vascello Alberto De Rensis, l'unico ufficiale straniero che sia a bordo della spedizione artica-danese, una lettera di generosi sentimenti, datata il 1° agosto da Vardö. La nave danese la *Dymphua*, comandata dal tenente Hovgaard, che fu con Bove sulla *Vega*, proseguiva il viaggio per Yugor-Skar, onde muovere poscia pel Kara a Capo Tcheliuskir, e quindi svernarvi, e poi dirigersi al nord. È probabile, ma non certo, che trovi libero il passo di Yugor, perchè ogni tentativo di entrare nel mar di Kara per altro passo, anche nella ipotesi di finale successo, farebbe perdere un tempo prezioso in stagione avanzata.

« Il comandante Hovgaard mi esprime pur esso ardita fiducia di sollevarsi nel futuro anno all'Est ed al Nord dell'arcipelago Francesco Giuseppe, e mi invia documenti illustrativi dei propositi suoi. Mi arrivano da Tromsoe. »

La locomotiva ad aria compressa di R. Hardie. — Il sistema di locomotiva ad aria compressa di Roberto Hardie ha subìto a Nuova-York una serie di esperimenti che sembrano favorevoli alla sua adozione definitiva sulle ferrovie aeree.

La *Revue Générale des chemins de fer* fa la descrizione completa di questa locomotiva, della quale riportiamo i dati seguenti:

La locomotiva, costrutta nelle officine Baldwin a Filadelfia, presenta le particolarità seguenti:

L'aria compressa è rinchiusa in quattro serbatoi fissati su di una impannata collocata sul davanti sopra quattro ruote motrici e al di dietro sopra un asse speciale, che permette di eseguire le curve a piccoli raggi.

I serbatoi hanno metri 0 91 di diametro; essi sono costruiti in lamiera di acciaio di 13 millimetri di spessore, resistenti ad una pressione di chilogrammi 52 5 per millimetro quadrato. Essi furono provati a una pressione di 56 chilogrammi per millimetro quadrato, mentre in servizio la pressione non raggiunge che 42 chilogrammi.

I quattro serbatoi, del volume totale di 13 metri cubi, comunicano fra loro. Il serbatoio inferiore è collocato bassissimo, affine di far discendere il centro di gravità della macchina e non impedire la vista del meccanico. Un compressore, della forza di 100 cavalli, riempie i serbatoi nello spazio di un'ora. L'aria passa dai serbatoi ai cilindri traversando una valvula riduttrice che ne abbassa la pressione ad 8 o 9 atsmofere. Due piccoli serbatoi speciali servono a ricevere l'aria aspirata nell'atmosfera e respinta dagli stantuffi dei cilindri, allorchè questi si fanno agire come freni di fermata. Un tubo speciale permette in tale caso di far aspirare dagli stantuffi dei cilindri, non già l'aria atmosferica, ma l'aria contenuta nei sacchi dei freni a vuoto collocati sotto ciascuna vettura del treno.

La locomotiva pesa 20 tonnellate; però si potrebbe facilmente ridurne il peso. In uno sperimento ha rimorchiato, sopra un percorso di 13 chilometri e mezzo, e in 37 minuti e mezzo, un treno di tre vetture. Il tempo accordato all'itinerario era di 40 minuti. La pressione dell'aria, di 42 chilogrammi all'origine, non era più, alla fine della corsa, che di 10 8 chilogrammi, ma la pressione di chilogrammi 1 75 basta per far camminare la locomotiva a vuoto; essa può, del resto, rimorchiare un treno colla pressione di chilogrammi 3 50, correre durante 16 chilometri e restare una intera notte sotto la pressione di 7 atmosfere.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	24,7	16,0
Domodossola	1[2 coperto	—	27,5	18,5
Milano........	sereno	—	28,3	20,0
Verona.......	coperto	—	26,7	18,2
Venezia	sereno	calmo	23,3	19,7
Torino........	sereno	—	25,6	16,4
Parma........	sereno	—	28,0	18,9
Modena.......	1[4 coperto	—	28,4	20,0
Genova.......	sereno	legg. mosso	26,4	20,7
Pesaro........	sereno	calmo	25,2	19,2
P. Maurizio..	1[4 coperto	mosso	27,0	19,1
Firenze.......	coperto	—	28,4	17,8
Urbino........	sereno	—	23,0	16,6
Ancona.......	sereno	calmo	27,7	19,7
Livorno	coperto	calmo	27,8	19,0
Perugia	coperto	—	27,0	16,2
Camerino	1[4 coperto	—	25,1	14,5
Portoferraio.	sereno	calmo	26,9	21,2
Aquila........	sereno	—	26,0	16,3
Roma.........	1[5 coperto	—	28,2	19,9
Foggia........	caliginoso	—	33,2	21,2
Napoli........	coperto	calmo	27,3	20,3
Portotorres..	coperto	mosso	—	—
Potenza......	1[4 coperto	—	24,9	14,2
Lecce	sereno	—	32,7	21,0
Cosenza	sereno	—	29,5	17,2
Cagliari	1[4 coperto	legg. mosso	32,0	22,0
Catanzaro ...	sereno	—	22,1	19,0
Reggio Cal...	sereno	legg. mosso	26,8	22,4
Palermo......	sereno	calmo	30,4	18,6
Caltanissetta	sereno	—	28,4	19,0
P. Empedocle	sereno	calmo	25,4	19,6
Siracusa......	sereno	calmo	30,0	21,2

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 agosto 1882.

Pressione diminuita notevolmente, fuorchè sulla Francia e penisola iberica. Depressione piuttosto forte (742) al sud della Norvegia. Zurigo 761, Budapest 755.

In Italia barometro disceso fino a 6 mm. al N, e quivi depresso, variando da 756 a 762 mm. dal N al SW.

Ieri temporali con pioggia nelle Marche, nell'Umbria, negli Abruzzi ed a Venezia.

Stamane cielo coperto in Toscana; misto altrove. Venti specialmente del 3° quadrante qua e là freschi, però scirocco forte a Civitavecchia.

Temperatura aumentata leggermente in molte stazioni.

Mare agitato a Palmaria e Civitavecchia; quasi calmo altrove.

Probabilità: temporali con pioggia, specialmente al N; venti moderati a forti del 3° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,1	758,0	757,0	757,9
Termomet. esterno (centigrado)	22,4	27,1	26,6	22,8
Umidità relativa....	71	50	53	71
Umidità assoluta...	14,26	13,37	13,68	14,67
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 1	SW. 19	SW. 16	SW. 10
Stato del cielo.......	2. cumuli	8. cumuli	3. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 27,3 C. = 21,8 R. \| Min. = 19,9 C. = 15,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 agosto 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 80	87 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 10
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 15
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	577 »	576 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	648 50	643 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	452 »
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	980 »	975 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	521 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	898 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 45	101 30	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 44	25 39	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 46	20 44	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 89 92 1/2 cont. - 89 92 1/2, 90 fine.

Parigi *chèques* 102 10.

Banca Generale 576, 576 25 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 242.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 16 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Messina-Patti al tronco Cerda-Termini, fra Lascari e Cefalù, della lunghezza di metri 9221 *circa, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 1,150,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1880, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 55,000, ed in L. 108,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 agosto 1882.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

4615

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ricevitoria del Registro di Piperno

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 10 settembre 1882, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di registro, dinanzi al sottoscritto ricevitore, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili:

Tutti i beni stabili di libera proprietà sì rustici che urbani, siti nei comuni di Piperno e Sonnino, già spettanti al Conservatorio del Carmine in Terracina.

La durata dell'affitto sarà per anni sei a far tempo dal 1° settembre 1882.

L'asta sarà aperta in base all'annua corrisposta di lire 2350.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale o consorziali, e questo deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo resa definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione ed approvato superiormente il contratto.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 10, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 25 settembre 1882, alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in tutti i giorni, nell'ufficio suddetto, dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Piperno, addì 20 agosto 1882.

Il Ricevitore: PENAZZO.

4606

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI ROCCA PRIORA

AVVISO D'ASTA per l'affitto del taglio di un appezzamento della macchia comunale, detta *Fuorcaratosta*, di circa rubbia 4, pari a ettari 7, are 39, centiare 36, da avere effetto coll'anno corrente.

L'incanto, stante l'abbreviazione dei termini, sarà aperto alle ore 10 antimeridiane del dì 27 agosto 1882, nella sala comunale di Rocca Priora, alla presenza del sig. sindaco, o chi per esso, sulla base d'asta di lire venticinquemila, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e del capitolato relativo, visibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

L'affitto verrà aggiudicato al maggiore e migliore offerente, col metodo della estinzione della candela vergine, e le offerte di aumento non potranno esser minori di lire 20.

Per essere ammesso all'asta bisogna fare precedentemente un deposito di lire mille presso l'ufficio di segreteria, a garanzia delle spese di atti, contratto, ecc., e l'aggiudicatario, a garanzia del contratto, dovrà fare un deposito di lire tremila, e divenire alla stipulazione del contratto entro otto giorni dall'approvazione degli atti d'asta.

La somma per la quale il taglio sarà aggiudicato dovrà essere pagata in 3 rate, cioè: al 30 novembre 1882 lire diecimila, al 31 marzo 1883 lire diecimila, al 31 maggio 1883 il saldo.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione va a scadere alle ore 11 ant. del dì 2 settembre 1882.

Rocca Priora, li 19 agosto 1882.

Il Segretario comunale: M. BATTAGLINI.

4651

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Consiglio d'Amministrazione del fondo di massa del Corpo delle Guardie di Finanza

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 4 agosto corrente, la fornitura di alcuni effetti di divisa per le guardie di finanza venne provvisoriamente deliberata col ribasso di lire 17 87 per cento sui prezzi fissati dall'avviso d'asta del 20 giugno ultimo scorso, e che su questo ribasso fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta di miglioria di lire 5 05 sui prezzi antedetti, la quale portò il ribasso a lire 22 92 per cento.

Su tale nuova offerta di ribasso di lire 22 92 per cento si terrà un ultimo incanto a candela vergine all'ora una pomeridiana del dì nove di settembre prossimo venturo, nel locale della Direzione generale delle gabelle, in Roma, dinanzi ad una Commissione del Consiglio di amministrazione del Fondo di massa delle guardie di finanza, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni per adire all'incanto restano ferme quelle contenute nei precedenti avvisi d'asta.

Roma, 22 agosto 1882.

Pel Presidente del Consiglio di amministrazione
CASTORINA.

4652

SUNTO IN BANDO
per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che dinanzi il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, ed all'udienza che terrà nel giorno diciannove ottobre 1882, all'ora legale, sull'istanza del signor Stefano Pellegrini, nel nome e qualità come dagli atti, domiciliato di dritto in Caltanissetta, presso l'ufficio dell'avvocato procuratore legale sig Francesco Paolo Scarlata, che lo rappresenta nel giudizio di espropriazione in danno dei signori Domenico Trigona Naselli, rappresentato dall'avvocato sig. Vincenzo Minichelli, Conti Francesco Paolo e Giovanni Trigona Naselli, Eleonora Trigona Naselli in Starrabba principessa Giardinelli e sig. Francesco Saverio Starrabba principe di Giardinelli di lei marito ed autorizzante, contumaci, e nella loro qualità di eredi beneficiati del signor Romualdo Trigona principe di Sant'Elia, e in danno della signora Laura Naselli vedova principessa Sant'Elia di lei coniuge superstite, rappresentata dal cav. avv. procuratore Salvatore Scarlata, sarà proceduto alla vendita all'asta pubblica dei seguenti immobili:

1. Ex-feudo Grottacalda unitamente alle due miniere di zolfo, denominate di Grottacalda e Pietragrossa, site nella provincia di Caltanissetta, territorio di Piazza Armerina, e sulla sua intera quantità di ettari 1436 11 37, ed in tutta la sua consistenza con fabbricati, bevai, acque, corsi d'acqua, casamenti, case di amministrazione, calcheroni, pozzi, pozzetti, opifici, tutto incluso e nulla escluso, e sul prezzo lordo di lire 3,833,385.

2. Ex-feudo Bessima con acqua, bevai, casamenti ed altro, ed in tutta la sua consistenza, esistente nella provincia di Caltanissetta, territorio di Piazza Armerina, e nella quantità complessiva di ettari 476 47, il prezzo lordo di lire 171,370 40.

3. Ex-feudo Cutumino inferiore con giardino, casamenti, acque, bevai ed altro in tutta la sua consistenza, esistente nella provincia di Catania, territorio di Caltagirone, nella quantità di ettari 681 81, pel prezzo lordo di lire 349,033 40, e giusta i patti e le condizioni contenute nel bando notificato ai debitori, e depositato nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta in data del 5 agosto 1882, al quale si rinvia col presente avviso d'asta, e che in parte si riassume.

Il 1° lotto sarà del feudo Grottacalda, e delle due miniere riunite di Grottacalda e Pietragrossa, pel prezzo risultante dalla perizia in lire 3,833,375 di lordo aleatoriamente, fermo ed irriducibile qualunque fosse la quantità dello zolfo che vi si rinverrà.

Il 2° lotto sarà dell'ex-feudo Bessima, per il prezzo risultante da perizia di lire 171,370 40 di lordo.

Il 3° lotto ex-feudo Cutumino inferiore, pel prezzo risultante da perizia di lire 349,033 40 di lordo.

Nel caso di mancanza di oblatori al 1° lotto complessivo del feudo e miniere sarà proceduto alla vendita in due lotti:

a) Del feudo Grottacalda, escluse le terre destinate alle miniere ed escluso il boschetto di pioppi inserviente alle stesse, e sotto le dichiaratorie di cui nel bando sopraindicato, per il prezzo di estimo di lire 952,060 di lordo;

b) Dalle due miniere di Grottacalda e Pietragrossa, riunite con tutte le terre destinate alle stesse, fabbricati ed altro, ed incluso il boschetto di pioppi inserviente alle stesse, sotto le condizioni e dichiaratorie del bando sopra indicato, e sul prezzo d'estimo di lire 2,881,325, sempre fermo aleatoriamente ed irriducibile, qualunque fosse la quantità dello zolfo che vi si troverà.

Sul prezzo venale, come sopra di lordo, il compratore potrà ritenere il prezzo capitale delle imposte e contribuzioni fondiarie, ed il capitale degli oneri se ve ne saranno legittimamente dovute.

I compratori avranno il possesso e godimento dal giorno in cui la vendita sarà resa definitiva.

Da tal giorno percepiranno i frutti dei feudi, e miniere, e saranno a loro peso le contribuzioni.

In ordine alle terre dovranno i compratori rispettare le gabelle.

Ogni aggiudicatario dal dì in cui la vendita sarà resa definitiva pagherà gli interessi dei prezzi di aggiudicazione.

L'intero prezzo sarà depositato nel termine di sei mesi dall'aggiudicazione.

Ogni offerente dovrà nella cancelleria del Tribunale civile depositare il decimo del valore venale del lotto, al quale si propone di concorrere ad un approssimativo delle spese d'incanto, che restano a peso dell'aggiudicatario.

Pel 1° lotto dell'ex-feudo Grottacalda e le due miniere riunite il decimo a depositare sarà di lire 383,338 50, e per spese, salvo conteggio, lire 286,326 25; riunite lire 651,664 75.

Pel 2° lotto ex-feudo Bessima, per decimo a depositare lire 17,137 04, per spese, salvo conteggio, lire 11,995 93; riunite lire 29,132 97.

Per il 3° lotto ex-feudo Cutumino Inferiore, per decimo lire 34,903 34, per spese, salvo conteggio, lire 23,734 20; riunite lire 58,633 58.

Nel caso di non oblatori all'unico lotto complessivo dell'ex-feudo Grottacalda colle due miniere riunite, per lo che si procederà alla aggiudicazione in due lotti, il 1° del solo ex-feudo, e l'altro delle due miniere riunite.

Pel lotto *a*) ex-feudo Grottacalda, il decimo a depositare sarà di 95,206 lire, e per spese di aggiudicazione, salvo conteggio, lire 66,644 20; riunite lire 161,850 20.

Pel lotto *b*) le due miniere riunite di Grottacalda e Pietragrossa il decimo a depositare sarà di lire 288,132 50, per spese, salvo conteggio, lire 201,692 75; riunite lire 489,825 25.

Caltanissetta, 7 agosto 1882

4628 Avv. F. P. Scarlata proc. legale.

R. MINISTERO
di Agricoltura e Commercio
Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Ferdinando Garbini, editore a Milano, via Solferino, n. 22, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di voler riprodurre, per mezzo della stampa, l'opera: Marco Visconti, di *Tommaso Grossi*, in numero di seimila dispense in otto pagine, che saranno poste in vendita al prezzo di centesimi 5 cadauna, obbligandosi a pagare il ventesimo all'avente diritto.

Le dette dispense, o fogli separati, di otto pagine cadauna, esciranno in ragione di due per settimana.

Il sottoscritto si riserva di presentare, nel termine di un mese, gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione, come pure due esemplari della riproduzione di detta opera, quando sarà completa, ed unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due.

Milano, 2 agosto 1882.

Ferdinando Garbini.

Regia Prefettura di Milano.
Registro n. 3663.

La dichiarazione sopra estesa, e i documenti in essa indicati, sono stati presentati a questa Prefettura il dì cinque agosto milleottocentottantadue, alle ore 10 antimeridiane.

Il presente certificato non prova l'esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

4557 Il segretario Venturini.

DECRETO DI ADOZIONE.

La prima sezione civile della Corte di appello di Napoli, sulla dimanda del signor Michele Corelli del fu Diamante, di San Pietro in Curolis, con la quale chiede di farsi luogo all'adozione da esso fatta in persona di Angelantonio Aceti, di padre ignoto, e di Mario Aceti, di detto comune,

Con decreto 31 luglio 1882

Ha dichiarato di farsi luogo all'adozione fatta da esso Michele Corelli, nella persona del suddetto Angelantonio Aceti.

Napoli, 17 agosto 1882.

4613 Giuseppe Rossi.

AVVISO. 4594

(1ª *pubblicazione*)

Al sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore della signora Vincenza Carmela Tateo fu Vincenzo, vedova del notaio signor Paolo Doria, morto a' 29 settembre 1881, proprietaria, domiciliata in Putignano, domanda lo svincolo della cauzione notarile costituita nella somma contante di lire 2550, versata nella già Cassa di ammortizzazione, ora Cassa di Depositi e Prestiti, il 20 agosto 1858, sotto il numero 1918 del giornale di Cassa, Ricevitoria di Bari, e ciò per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile in vigore.

Bari, li 17 agosto 1882.

Firmato: Avv. Errico Pepe.

Per copia conforme, dal suo originale, Bari, 17 agosto 1882.

Il canc. ff.: P. Liberti.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questo ufficio ricevuto il giorno diciassette agosto corrente, il signor commendatore Leopoldo Puccioni fu Luigi, consigliere di cassazione, da Siena, domiciliato in Roma, via della Scrofa, n. 117, tanto nel proprio interesse, quanto nell'interesse dei figli minori Maddalena e Giuseppe, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità intestata relitta dalla signora Giuseppa Marzi, respettiva consorte e madre, deceduta il 14 giugno 1882 in Scandicci, comune di Casellina e Torri, provincia di Firenze, e domiciliata in Roma, via della Scrofa, n. 117.

Roma, li 19 agosto 1882.

4617 M. Petti vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale
da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 25 *settembre* 1882,

Ad istanza del signor Filippo Bessière del fu Pietro, domiciliato in Roma ed elettivamente via della Colonna, n. 52, presso lo studio del signor avvocato Pio Grassi, dal quale viene rappresentato,

In danno del signor Giovanni Battista Cimara del fu Giuseppe, domiciliato via Campo Marzio, n. 63, debitore espropriato.

Descrizione dei fondi

1. Casa posta in Roma, via Cimara, ai nn. 51 al 61, confinante ecc.

2. Casa posta come sopra, vicolo Scavolini, nn. 78 e 79, confinante ecc.

3. Casa posta come sopra, vicolo dell'Oro, nn. 25 al 27, confinante ecc.

I suddetti fondi saranno venduti in tre distinti lotti, e l'incanto sarà aperto per ciascun lotto sul prezzo offerto dal creditore istante, e cioè:

Il 1° lotto su lire 22,612 20.

Il 2° lotto su lire 12,195.

Il 3° lotto su lire 11,137 80.

E come dall'originale bando prodotto in cancelleria.

Roma, 22 agosto 1882.

4634 Lorenzo Palumbo usciere.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 29 settembre 1882, alle ore 11 antim., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del Demanio nazionale, in danno di Bellotti Pietro Paolo fu Gregorio, domiciliato in Fumone.

Descrizione degli immobili posti in territorio di Fumone.

1. Terreno seminativo in contrada Piè del Monte, sez. 2ª, nn. 261 e 296, di ettari 2 22 50.

2. Terreno seminativo in contrada Pozzi, sezione 2ª, nn. 232, 234 e 697, di ettari 2 40.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà in un solo lotto, in base al prezzo di lire 1899 15, già diminuito di sei decimi.

Frosinone, 17 agosto 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi, Frosinone, 17 agosto 1882.

4553 G. Bartoli vicecanc.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere di Velletri fa noto al pubblico che nella udienza delli 28 settembre 1882, alle ore 10 ant., ad istanza di Guttaroni Lucia, vedova Casseri, domiciliata in Velletri, ammessa al gratuito patrocinio con decreto delli 15 luglio 1872, contro Di Bernardino Domenico, si procederà all'incanto dei sottodescritti fondi, sul prezzo ed alle condizioni di cui nel bando stesso:

1. Vigna e canneto con casa d'uso, in contrada Colle Scarano, distinta in mappa coi numeri 661, 662, 663 e 666, e gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 54 75, confinante la strada, Mammucari Giovanni ed Antonelli Giovanni Battista.

2. Vigna e canneto con casa d'uso, in contrada Rioli, distinta in mappa coi numeri 402, 403 sub. 1, 2, 3, e 408 sub. 1 e 2, e col tributo diretto di lire 12 39, confinanti lo stradone di Santa Anatolia, Guttaroni Fortunato e Catullo Francesco.

3. Vigna e canneto, in contrada Sant'Anatolia, distinta coi numeri di mappa 407 e 408 sub. 1 e 2, e col tributo diretto di lire 3 55, confinante lo stesso Catullo.

4588 Avv. Bossi.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Al sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore della vedova e dei figli, eredi del defunto notaio di Bitritto, Domenico de Marco, domanda lo svincolo della di costui cauzione notarile, costituita per lire 850 in contante, versata nella già Cassa di ammortizzazione, ora Cassa dei Depositi e Prestiti, il 17 aprile 1844, sotto il numero 911 del giornale di Cassa, Ricevitoria di Bari, e per altre lire 850 con iscrizione eventuale pubblicata il 17 aprile 1844, sotto il n. 3001, debitamente rinnovata, in base ad istrumento per notar Leonardo Moscatelli, di Trani, del 12 aprile 1844, ivi registrato li 13 detto al num. 5151, gr.ª 80, sopra opere 5 di oliveto con casa rurale in agro di Bitetto, contrada Via di Palo, denominato La Lama, confinante coi beni del Capitolo ed altri, in catasto dell'art. 1740, sez. C, nn. 215 e 215 *bis*. E ciò per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile in vigore.

Bari, li 17 agosto 1882.

Firmato: Avvocato Errico Pepe.

Per copia conforme, dal suo originale, Bari, 17 agosto 1882.

4593 Il canc. ff. P. Liberti.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Luglio 1882

Capitale sociale accertato utile alla *tripla* circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 16,419,710 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 26,016,397 97		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 3,044,889 02	29,061,286 99	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	„ 29,061,286 99
Anticipazioni				„ 552,057 58
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,955,785 20	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,268,260 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 203,719 60	„ 5,427,765 45
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 14,152.105 23
Sofferenze				„ 2,651,503 75
Depositi				„ 8,110,195 „
Partite varie				„ 6,879,047 66
			TOTALE	L. 83,253,672 17
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura d'esso				„ 779,460 10
			TOTALE GENERALE	L. 84,033,132 27

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,268,260 65
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 44,203,340 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 767,745 25
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 8,846,909 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 8,110,195 „
Partite varie	„ 3,531,454 46
TOTALE	L. 82,727,904 73
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,305,227 54
TOTALE GENERALE	L. 84,033,132 27

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di luglio 1882 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	174,810	8,740,500 „	
da L. 100	64,365	6,436,500 „	
da L. 200	6,688	1,337,600 „	L. 44,048,600 „
da L. 500	25 662	12,831,000 „	
da L. 1000	14,703	14,703,000 „	
Biglietti di piccolo taglio			„ 154,740 „
		CIRCOLAZIONE	L. 44,203,340 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 „ e la circolazione . . . ; L. 44,203,340 „ è di uno a 2 946

Il rapporto fra la riserva L. 16,281,715 „ { la circolazione L. 44,203,340 „ e gli altri debiti a vista „ 767,745 25 } L. 44,971,085 25 è di uno a 2 762

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,100 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 107,500 51
Biglietti consorziali	„ 6,265,450 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 46,760 „
TOTALE	L. 16,419,710 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1|2 0/0

Roma, 18 agosto 1882.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

Il Capo Contabile
P. SERVENTI.

4560

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 settembre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, in grado di sesto, espropriato in danno del signor Enrico Verzaschi del fu Felice, tanto in nome proprio, quanto come erede della fu Giovanna Cozzi in Verzaschi, domiciliato in Roma, via della Croce, n. 24, ad istanza del signor Michele Ricci, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso il procuratore avv. Vincenzo Fiorentini, dal quale è rappresentato.

Descrizione del fondo.

Casa, posta in Roma, in via Graziosa, civici numeri 64 e 65, descritta in catasto al n. 637 e 1|2 della mappa rione Monti, confinante colla via suddetta, coi beni di Ciavoni Basilio, Cozzi Giovanni e del Demanio nazionale, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 125 73.

Il fondo sarà venduto come si possiede dal debitore.

L'incanto verrà aperto per il prezzo di lire 13,805 17.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo d'incanto, lire 1800 per le spese approssimative d'incanto.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Roma, 21 agosto 1882.

4619 FIORENTINO avv. VINCENZO.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Lucera.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Lucera, sezione prima,

Omissis

Deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, dichiara che soli ed unici eredi del defunto signor Raffaele Darco, morto *ab intestato* fin dal 24 dicembre 1877, sieno la signora Concetta Zingales, ed i signori Michele, Giuseppe, Rosa, Filomena, Luisa, Anna Maria e Giovannina Darco del fu Domenico, e quindi autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento dell'annua rendita di lire 235, iscritta in testa a Raffaele Darco fu Domenico, con certificato degli 11 ottobre 1875, n. 581965, in altri otto borderò di rendita da intestarsi ai predetti eredi nelle seguenti proporzioni:

1. Lire 65 a Concetta Zingales fu Bartolomeo, ora moglie di Telemaco Zuccaro, di Palermo.
2. Lire 50 al sig. Michele Darco fu Domenico, di Lucera.
3. Lire 20 al sig. Giuseppe Darco fu Domenico, di Lucera.
4. Lire 20 a Rosa Darco fu Domenico, di Lucera.
5. Lire 20 a Filomena Darco fu Domenico, di Lucera.
6. Lire 20 a Luisa Darco fu Domenico, da Lucera.
7. Lire 20 ad Anna Maria Darco fu Domenico, moglie di Luigi Ardito, da Lucera.
8. Lire 20 a Giovanna Darco fu Domenico, moglie di Vincenzo Tozzi, di Lucera.

Lucera, 14 luglio 1882.

Il presidente: Firmato Landi.
Il vicecancelliere: De Giovine.

Rilasciata la presente copia conforme al procuratore signor Luigi Califani.
Luigi Maggiore vicecancelliere.

Per copia conforme al suo originale
Luigi Califani procuratore.

Nel rendere pubblico ai sensi di legge il soprascritto decreto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 89 regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, approvato con Regio decreto dell'istessa data, n. 5942, s'invita chiunque abbia diritto ad opporsi a produrre analogo ricorso nella cancelleria del Tribunale civile di Lucera per essere vagliato.

4164 LUIGI CALIFANI procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 6 ottobre 1882, ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor comm. Alessandro Narducci, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso l'avvocato Giuseppe Galloni, in danno di Narducci Giacinto e Rodolfo, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno seminativo, alberato, contrada Pareti, sez. 2ª, nn. 72 e 73, di decare 5, are 1, prezzo d'incanto lire 583 20, ritenuto in enfiteusi da Pellacrosi Silverio.

2. Utile dominio in contrada Pareti, direttario Parrocchia dell'Annunziata, sez. 2ª, n. 64, di decare 4, are 7, e deciare 18, prezzo d'incanto lire 676 80.

3. Utile dominio in contrada Pareti, sez. 2ª, n. 70, di are 55, prezzo d'incanto lire 626 40.

4. Diretto dominio in contrada Catone, sez. 2ª, n. 37, di are 22, utilista Taglione Benedetto, prezzo d'incanto lire 278 80.

5. Terreno redditizio a Campanari e Confraternita del Sacramento, in contrada Sudine, sez. 2ª, numeri 318, 319, 321, di ettaro 1 69, prezzo d'incanto lire 1584 60.

6. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada La Francesca, sez. 3ª, n. 27, di are 87, prezzo d'incanto lire 898 60

7. Terreno redditizio alla suddetta Confraternita, in contrada Madonna della Neve, sez. 3ª, n. 142, di are 26, prezzo d'incanto lire 516 40.

8. Terreno in contrada Fontana della Rocchia, sez. 4ª, n. 118, di are 88, prezzo d'incanto lire 1529 20.

9. Terreno redditizio al Vescovato di Veroli, in contrada Fontana della Rocchia, sez. 4ª, n. 98, di ettaro 1 60, prezzo d'incanto lire 1974 20.

10. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada Cavoni, sez. 4ª, num. 141, di ettaro 1 56, prezzo d'incanto lire 2002 80.

11. Terreno redditizio alla Amministrazione del Fondo Culto, sez. 4ª, numero 291, di are 63, prezzo d'incanto lire 529.

12. Terreno libero in contrada Vado della Legna, sez. 4ª, n. 743, di are 1 59, prezzo d'incanto lire 2937 40.

13. Terreno seminativo, alberato, vitato ed olivato, corrispondente il quarto dei prodotti, sez. 6ª, n. 1939, prezzo di incanto lire 223 20.

14. Terreno redditizio a Guglielmi Domenico, in contrada Valle Fredda, sez. 6ª, nn. 389, 1442, 1419, 390, di are 66, prezzo d'incanto lire 406.

15. Terreno libero in contrada Valle Fredda, sez. 6ª, n. 391, di are 40, prezzo d'incanto lire 251 20.

16. Terreno ritenuto in enfiteusi da Ceccarelli Gio. Battista, in contrada Vignali, sez 6ª, n. 36, di are 29, prezzo d'incanto lire 291.

17. Casa in Frosinone, in via Cavour, ai numeri 72, 73, 74, e n. 1, via Nuova, sezione Città, nn. 11 e 13, prezzo d'incanto lire 15,600

18. Casino sito in contrada Via del Campo, numeri 2257, 2258, composto di due piani e terreno nella stessa contrada, parte enfiteutico e parte libero, con casa colonica, di ett. 5 10, sez. 6ª, nn. 446, 447, 448, 449 al 453, 457, 1946, 1947, 1948, 1944, 1945, prezzo d'incanto lire 15,161 40.

19. Utile dominio in contrada Pianta di Sodine, sez. 4ª, num. 185, di are 63, prezzo d'incanto lire 451 20.

20. Utile dominio in contrada Vallone, di ettaro 1 59, sez. 6ª, nn. 1227 1 e 2, 1653 1 e 2, con casa colonica, prezzo d'incanto lire 1411 60.

21. Terreno in contrada Sodine, di are 74, sez. 4ª, n. 186, prezzo d'incanto lire 163.

22. Utile dominio in contrada Li Carocci, sez. 1ª, n. 1444, prezzo d'incanto lire 139.

23. Terreno in Ferentino, in contrada del Monaco, sezione 2ª, numeri 513 e 514, di ettari 1 84, prezzo d'incanto lire 4281 80.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà fatto in 23 lotti, quanti sono i fondi, e per ciascuno sarà aperto sul prezzo di sopra indicato.

Frosinone, 10 agosto 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 11 agosto 1882.

4554 G. BARTOLI vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventisette settembre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signori Rossolini Ettore di Domenico e Del Pozzo Mariangela, nonchè Rossolini Domenico, marito di quest'ultima, ad istanza del signor Fabrizi Nicola, in grado di aumento di sesto:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via Capo d'Africa, lettera *C*, segnata al num. 608, mappa 408 *B*, seconda rata, e 452 *B*, rata terza.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 29,590 33.

Roma, 21 agosto 1882.

4610 AVV. INDELICATO MARIANO.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 settembre 1882, alle ore 11 antim., avrà luogo la vendita della casa in appresso descritta, esecutata ad istanza del Demanio nazionale in danno di Latini Paolo fu Luigi, di Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa di abitazione di tre vani alla strada Spadini, nel comune di Alatri, mappa sez. 13ª, nn. 784 e 785.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 511 40, già diminuito di quattro decimi dal primitivo prezzo pel quale detto fondo fu a trattative private venduto al Latini.

Frosinone, 17 agosto 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 17 agosto 1882.

4552 G. BARTOLI vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 27 settembre 1882, innanzi questo Tribunale civile, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno del sig. Antonio Biasi, ad istanza delli signori Cesare e Giustina Traversi:

1. Terreno vignato, alberato, con casino annesso, posto in Roma, fuori porta San Giovanni, sulla via Calzolari di Albano, nella contrada detta Ponte Lungo, mappa 161, nn. 138 rata, 138-b, 138 sub 1, 718, 139, della quantità di tavole 27 51.

2. Terreno vignato, posto nel suburbio di Roma, fuori la Porta Maggiore e San Giovanni, in vocabolo Ponte Lungo, mappa 150, n. 78, di tav. 1 32.

3. Casamento in Nemi, via Vittorio Emanuele, nn. 85 al 94, composto di 4 piani, catasto n. 1694, sezione unica.

4. Terreno pascolivo in territorio di Nemi, vocabolo Fossato, mappa 349, di tavole 1 10.

La vendita si farà in due lotti.

L'incanto verrà aperto sul prezzo del primo lotto, cioè i terreni in Roma, per lire 2703 60.

Sul secondo lotto, cioè casamento e terreno posti in Nemi, per lire 2248 80.

Roma, li 21 agosto 1882.

4611 FRANCESCO MARINI proc.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

BANDO VENALE
per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che in seguito di ordinanza presidenziale in data 25 luglio decorso, redatta sopra carta munita del bollo speciale di lire 1 20,

Nel giorno di mercoledì 27 venturo settembre, alle ore 11 ant., nella sala delle udienze del Tribunale suddetto,

Ad istanza del signor Alessandro Alibrandi fu Antonio, possidente, domiciliato in Civitavecchia, e per gli effetti del presente giudizio nello studio del signor Giacomo avvocato D'Ardia, procuratore, dal quale viene rappresentato,

A danno di Tondi Maria Teresa vedova Gasparri, possidente, domiciliata in Civitavecchia, nonchè di Rambozzi Anna e Palombi Pietro, di lei marito, come terzi possessori, domiciliati in Allumiere, contumaci,

In dipendenza del precetto immobiliare, notificato l'8 e 9 novembre 1881, trascritto in quest'ufficio delle ipoteche il 24 gennaio 1882, al vol. 17, trascrizioni nn. 22 e 23,

In virtù di sentenza emanata da questo Tribunale il giorno 8 marzo 1882, registrata il 10 stesso mese, al vol. 9, giud. n. 84, colla quale venne autorizzata la vendita dei seguenti fondi, notificata ai contumaci dall'usciere di questo Tribunale delegato il 14 aprile decorso, ed annotata a margine del precetto il 1° luglio seguente, al volume 2°, nn. 4 e 5 del registro annotamenti,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti fondi, situati in questa città, e cioè:

1. Casa, 2° piano, in piazza Leandra, composta di quattro vani superiori ed un vano terreno, diviso in due ambienti, segnata in mappa sez. 1ª col num. 273 (sub. 2), confinante a levante colla bottega già Cordelli, a ponente col portone della casa e al disopra con Luigi Bomba.

2. Altro vano terreno ad uso di bottega, situato ove sopra, composto di due vani, segnato in mappa sezione 1ª col n. 275 (sub. 2), confinante a levante col portone della casa, a ponente col vicolo di Laura, al disopra con Luigi Bomba.

3. Casa di abitazione posta ove sopra, al terzo piano, composta di due vani, confinante colla Confraternita della Morte, Jacono eredi fu Lorenzo, Tondi Anna vedova Gasparri, e distinta in mappa sez. 1ª col n. 273 (sub. 3).

I suddetti tre fondi, che fanno parte di un solo stabile, sono in complesso gravati dal tributo diretto verso lo Stato di lire 31 19.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1. I suddetti fondi saranno venduti in un sol lotto.

2. La vendita avrà luogo con tutti i diritti e servitù sì attive che passive, apparenti e non apparenti.

3. L'incanto sarà aperto sulla offerta di prezzo che, a mente dell'art. 663 del Codice di procedura civile, fa l'istante in lire 3071 40.

4. L'acquirente dovrà rispettare le locazioni a termine di legge.

5. Saranno a carico del compratore tutte le spese della sentenza di vendita, registro e trascrizione.

6. La delibera sarà effettuata a migliore offerente a termini di legge, e niuno potrà concorrere se non avrà giustificato l'eseguito deposito in cancelleria del decimo sul prezzo di acquisto in lire 307 14, e di altre lire 500 per spese approssimative a norma di legge.

7. Gli aumenti di offerta non potranno essere minori di lire dieci.

Si ordina infine ai creditori ipotecari iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione corredate dei documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, con avvertenza che alle operazioni del giudizio di graduazione fu delegato il giudice di questo Tribunale sig. Gavino Mario cav. Tola.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 11 agosto 1882.

4605 Il canc. AUG. LORETI.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

BANDO VENALE
per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che in seguito di ordinanza presidenziale in data 27 luglio decorso, redatta, munita del bollo speciale di lira 1 20,

Nel giorno di mercoledì 27 venturo settembre, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze del Tribunale medesimo,

Ad istanza del signor Lorenzo Pontani, possidente, domiciliato in Corneto Tarquinia, e per gli effetti del presente giudizio elettivamente in Civitavecchia, nello studio legale del procuratore signor Giacomo avv. D'Ardia, dal quale viene rappresentato,

A danno di Romualdo Benigni, possidente, domiciliato in Corneto Tarquinia, contumace,

In dipendenza del precetto immobiliare, notificato il 10 agosto 1881 e trascritto in quest'ufficio delle ipoteche il 9 settembre ridetto anno, al vol. 8, n. 96, registro trascrizioni, ecc.,

In virtù di sentenza emanata da questo Tribunale il 28 dicembre successivo, registrata lo stesso giorno al vol. 9 giud., n. 583, colla quale venne autorizzata la vendita del seguente fondo, notificata al contumace in Corneto Tarquinia, dall'usciere delegato Luigi Cristofari, il 15 febbraio 1882, ed annotata al margine del precetto il 1° luglio decorso, al vol. 2, n. 6 del registro speciale degli annotamenti,

Sarà posta all'incanto e deliberata al maggior offerente

La casa di abitazione, posta in Corneto Tarquinia, contrada via Socchetto, composta di due vani al pian terreno, e tre vani al secondo piano, confinante con due strade, Benigni Secondiano, Mazzi Cristoforo, Comunità, e distinta in mappa coi numeri 395 sub. 1 e 396 sub. 3.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1. Il fondo sopra descritto sarà venduto in un sol lotto e con tutti i diritti e servitù sì attive che passive, apparenti e non apparenti.

2. L'incanto sarà aperto sulla offerta di prezzo che, a mente dell'art. 663 del Codice di procedura civile, fa l'istante in lire 1096 80.

3. L'acquirente dovrà rispettare le locazioni a termine di legge.

4. Saranno a carico del compratore tutte le spese della sentenza di vendita, registro e trascrizione.

5. La delibera sarà effettuata a migliore offerente, a termine di legge, e niuno potrà concorrere se non avrà giustificato l'eseguito deposito in cancelleria del decimo del prezzo fissato per l'incanto, in lire 109 68, e di altre lire 300 per spese approssimative.

6. Gli aumenti di offerta non potranno essere minori di lire dieci.

Si ordina infine ai creditori ipotecari iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione, corredate dei documenti giustificativi, nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, con avvertenza che alle operazioni del giudizio di graduazione fu delegato il giudice di questo Tribunale signor avvocato Vincenzo Puccini.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 12 agosto 1882.

4604 Il canc. AUGUSTO LORETI.

CAMMEANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.